

Verbale della riunione del Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Umanistico Seduta del 11.07.2018

Il giorno 17 luglio 2018, alle ore 12,15, il Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Umanistico si è riunito presso il Dipartimento DISUM per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della riunione del 1.03.2018 del Comitato Scientifico
3. Obiettivi 2018 delle biblioteche del Polo
4. Comparazione dei regolamenti delle biblioteche del Polo
5. Trial di Project Muse e comparazione con PAO e JSTOR
6. Abbonamento alla banca dati Index of Medieval Art
7. Varie ed eventuali

Sono presenti i prof. Giovanna Devincenzo, Marie Thérèse Jacquet, Paolo Ponzio, Valeria Rossini, Pietro Totaro; i dott. Natale Leccese, Domenico Lopez e Rosa Papagna.

Sono assenti giustificati i prof. Nicola Barbuti, Rosalinda Cassibba, Paolo Dilonardo e Antonio Ciuffreda.

Sono assenti i rappresentanti degli studenti, sig.ri Sergio Capurso e Salvatore Guerra.

Il prof. Totaro, in veste di Presidente del Comitato, dà inizio alla discussione sui punti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

Il prof. Totaro informa sull'approvazione dei contributi per le esigenze delle biblioteche nell'ultimo CAB di marzo. L'approvazione è avvenuta con un ritardo che allo stato dei fatti sembra essere endemico, mentre bisognerebbe programmare per tempo queste decisioni. I libri e le biblioteche dovrebbero essere prioritari nelle scelte politiche dell'Ateneo, visto che sono la nervatura della didattica. C'è tuttavia un aumento dei fondi per il polo umanistico, che si distingue per le sinergie tra le biblioteche dipartimentali e quella centrale. Per il 2018 la Biblioteca Corsano ha ricevuto 85.000 euro, considerando anche il contributo per la sezione di Italianistica. La biblioteca del DISUM è la prima tra quelle dipartimentali di tutto l'Ateneo: 57.000 euro, con un cospicuo incremento rispetto all'anno scorso; LeLiA: 19.392 euro; ForPsiCom: 46.000 euro, con una voce consistente dedicata alle risorse elettroniche (15.000 euro); Biblioteca Centrale di Lingue: 27.000 euro. Questi i parametri adottati: 50% per spese sostenute nell'ultimo biennio, 30% per servizi erogati, 10% per patrimonio posseduto, 10% per dimensioni in termini logistici.

Il dott. Lopez fornisce le seguenti informazioni.

In seguito alle decisioni del precedente Comitato Scientifico è stato attivato l'abbonamento a Communication Source. Inoltre, è stato attivato anche l'abbonamento all'Archivio storico del Corriere della sera.

Il 18 maggio si è riunita la commissione per gli acquisti delle monografie. Si sono raccolte le proposte dei vari dipartimenti e sono stati impegnati complessivamente 12.700 euro a fronte di una spesa annuale prevista per le monografie di 25.500 euro, circa il 50%. Le proposte di alcuni dipartimenti hanno superato questa percentuale, mentre altri come il ForPsiCom, hanno utilizzato solo una piccola parte della quota. Entro la fine di settembre si accoglieranno altre proposte così da impiegare tutta la somma disponibile. 200 libri sono già stati ordinati e sono in parte arrivati, altri 320 saranno ordinati con la

nuova gara conclusasi ieri, 10 luglio. Sono state colmate le lacune nell'ambito della letteratura italiana contemporanea: il prof. Di Lonardo e altri docenti hanno compilato liste di testi rappresentativi per la narrativa e la poesia che sono destinati alla Biblioteca di Italianistica.

2. Approvazione del verbale della riunione del 1.03.2018 del Comitato Scientifico

Il verbale è approvato all'unanimità.

Il dott. Lopez propone la pubblicazione dei verbali del Comitato Scientifico nella pagina Web della Biblioteca Corsano, in modo che tutti gli interessati possano essere informati delle decisioni e delle discussioni del Comitato.

Il dott. Leccese propone di informare i docenti con una mail della presenza dei verbali del Comitato Scientifico sul sito web suddetto in attesa di trovare uno spazio adeguato nel sito del Sistema bibliotecario.

Il Comitato approva le suddette proposte.

3. Obiettivi 2018 delle biblioteche del Polo

Il dott. Lopez informa che, come tutte le strutture, anche i Poli bibliotecari sono stati tenuti a definire gli obiettivi annuali previsti dal piano della performance. Nel 2017 erano stati stabiliti dall'alto. Quest'anno è stato chiesto di definirli autonomamente rifacendosi ad uno schema generale dove, purtroppo, le biblioteche non trovano spazio adeguato, perché è pensato principalmente per l'amministrazione centrale. Con i responsabili delle biblioteche, si sono definiti alcuni obiettivi condivisi, significativi delle attività principali del polo.

Gli obiettivi comuni proposti sono:

1. Incrementare il numero dei servizi erogati (consultazioni, prestiti, document delivery, reference). Tenendo conto che il personale è diminuito e che gli utenti utilizzano maggiormente i servizi online facendo a meno delle biblioteche, ci si è posti l'obiettivo di incrementare i servizi del 5%. Esaminando i dati del 1° semestre 2018, se la Biblioteca Corsano appare in linea con i dati dell'anno scorso, nel LeLiA si è assistito al calo del document delivery.
2. Incrementare il catalogo, con l'obiettivo di 20.000 nuovi documenti registrati. Da gennaio a giugno sono state inserite circa 12.700 nuove collocazioni. Continuando così, si dovrebbe raggiungere l'obiettivo senza problemi.
3. Creare 2 nuovi punti di servizio con il prestito automatizzato. Obiettivo già raggiunto dotando Italianistica e il Seminario di Storia della Scienza con il sistema Fluxus.
4. Uniformare i regolamenti delle biblioteche del Polo
5. Testare, analizzare e valutare il database full-text Project MUSE. Il dott. Lopez ha già condotto un'analisi preliminare, a settembre bisognerà richiedere un trial.

La dott.ssa Papagna pone la questione dell'assenza del catalogo Uniba in SBN, dato che gli ultimi concorsi per ricercatori e docenti richiedevano che le pubblicazioni fossero presenti sul Servizio Bibliotecario Nazionale.

Il dott. Lopez ricorda che il nostro programma di catalogazione è compatibile con SBN, ed è in grado di dialogare con quel sistema, come certificato dall'ICCU. Già nel contratto per EasyCat era previsto un corso per l'utilizzo di questa funzione ma il corso non si è mai tenuto. Il dott. Lopez ha fornito al prof. Erriquez tutta la documentazione preliminare per l'ingresso in SBN, che prevede la stipula di un'apposita convenzione, ma nulla è stato fatto. Anche per entrare in SBN occorre operare una scelta politica, valutando i pro e i contro. L'attivazione del dialogo con SBN comporta alcune complicazioni, ma al momento non c'è neanche un responsabile del catalogo unico di Ateneo. Nel CAB bisognerebbe porsi in primis il problema della manutenzione e dello sviluppo del catalogo.

La prof.ssa Jacquet domanda quali sono i contro dell'accesso a SBN.

Il dott. Lopez risponde che indubbiamente SBN è un sistema di tutto rispetto, anche a livello internazionale ci sono pochi esempi comparabili. Il catalogo Uniba, entrando in SBN, godrebbe di una maggiore visibilità. Bisognerebbe anche decidere il livello di partecipazione a SBN, tra quelli previsti. Occorre formare il personale e considerare una serie di implicazioni, come ad esempio l'aumento delle richieste di prestito interbibliotecario.

La prof.ssa Jacquet domanda come mai sono diminuiti i numeri del document delivery del LeLiA.

La dott.ssa Papagna ritiene che le banche dati e i discovery tool permettono agli utenti di recuperare autonomamente molti articoli e contributi. Per questo motivo suggerisce di eliminare tale parametro dall'assegnazione dei fondi alle biblioteche.

Il dott. Leccese afferma invece che nel DISUM il document delivery è aumentato da quando Nilde è stato aperto ai docenti.

4. Comparazione dei regolamenti delle biblioteche del Polo

Il dott. Lopez presenta un prospetto di prima comparazione dei regolamenti delle biblioteche del Polo, basato sulle informazioni presenti nei siti web delle biblioteche, in cui sono evidenziate le norme discordanti. Segnala l'assenza di una pagina dedicata alle biblioteche nel sito del ForPsiCom.

Aggiunge che il lavoro deve proseguire, cercando di uniformare, per quanto possibile, i criteri per tutti. Il CAB dovrebbe produrre un regolamento quadro delle biblioteche dipartimentali, così come esiste quello delle biblioteche centrali. Il polo umanistico potrebbe interagire con il CAB a tal fine

Secondo il dott. Lopez, la commissione già nominata per uniformare i nomi stessi delle biblioteche potrebbe produrre delle proposte da sottoporre al Comitato Scientifico e ai dipartimenti

Il dott. Leccese sostiene la necessità di concordare una Carta dei Servizi del Polo che orienti l'utenza.

La prof.ssa Rossini precisa che l'assenza di una pagina dedicata alle biblioteche nel sito del ForPsiCom è dovuta a un guasto del sito del dipartimento e si provvederà presto a ripristinarla.

La prof.ssa Jacquet informa che si è concluso il progetto del LeLiA "Biblioteche aperte" per un uso più consapevole di queste strutture e dei relativi servizi. Hanno partecipato circa 80 studenti, molti dei quali di Lettere.

5. Trial di Project Muse e comparazione con PAO e JSTOR

A proposito del Project Muse, il dott. Lopez ritiene che delle collezioni offerte quella di maggiore interesse sia l'Humanities Collection che comprende circa 200 titoli, di cui più di 30 presenti nell'Opac con abbonamenti cartacei e posseduti differenti. L'interesse è prevalentemente letterario e linguistico; il costo è rilevante, pari a circa 14.000 euro. Il carattere cooperativo del progetto tra università nordamericane garantisce l'immediata disponibilità dell'ultimo numero pubblicato delle riviste. Ciò non avviene per JSTOR che prevede alcuni anni di embargo. Non c'è sovrapposizione con il PAO che invece comprende 600 periodici internazionali in diversi ambiti di scienze umane e sociali e ha carattere retrospettivo. PAO non prevede un aggiornamento, molte riviste sono disponibili solo fino al 1995, altre al 2000, raramente al 2006.

Va considerata l'estensione di MLA alla versione con testo pieno, con un costo aggiuntivo di 2.500 euro rispetto ai circa 6.500 che già paga il LeLiA. Bisognerebbe anche analizzare un'altra banca dati d'ambito umanistico, Humanities Sources. Si deve capire come sono assemblate queste banche dati attraverso un campione. Spesso ci sono sovrapposizioni di contenuti o embarghi consistenti. È bene valutare inoltre le funzioni della ricerca e il salvataggio dei risultati. Occorre richiedere un trial e verificare il funzionamento con un approccio serio per decidere quali abbonamenti sottoscrivere dopo un approfondimento rigoroso, con il contributo non solo dei bibliotecari ma anche di ricercatori e docenti. La prof.ssa Jacquet propone i nomi della prof.ssa Devincenzo tra i docenti e il dott. Bisesto tra i bibliotecari per testare le banche dati Project Muse e MLA full text.

Il dott. Leccese fa anche il nome della dott.ssa De Toma, nonostante le suddette banche dati non rispondano alle necessità del DISUM.

6. Abbonamento alla banca dati Index of Medieval Art

La prof.ssa Jacquet informa che la banca dati Index of Medieval Art della Princeton University è stata proposta dai prof. Viel e prof. Di Lonardo.

Il dott. Lopez presenta le caratteristiche della suddetta banca dati: è un repertorio di opere d'arte dal paleocristiano all'età moderna. Comprende circa 200.000 immagini, ma non è chiaro se corredate da riferimenti bibliografici. Il costo è di poco più di 800 euro. Con un piccolo aggiustamento alla previsione

di spesa per l'acquisto delle banche dati, Index of Medieval Art può essere acquisita.
Il Comitato decide l'acquisto della banca dati.

7. Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti da discutere, la riunione si chiude alle 14,15.

*Il Presidente del Polo bibliotecario Umanistico
(Prof. Pietro Totaro)*

*Il Direttore del Polo bibliotecario Umanistico
(dott. Domenico Lopez)*

Approvato nella riunione del Comitato Scientifico del 14-12-2018